

IL GIORNALE DELL'ARTE

INFORMATICA - LINGUE - LETTERE - MUSICA - SCIENZE - SPETTACOLI - TURISMO - VITA SOCIALE



L'arte «classica» di un inglese in Francia

MOUGINS (FRANCIA). La Costa Azzurra ha un nuovo museo. A Mougins, non lontano da Cannes e da Vallauris, da quest'estate è aperto il Musée d'Art Classique, che raccoglie la collezione privata di un uomo d'affari britannico, Christian Levett. La direzione è stata affidata a Mark Merrony, caporedattore della rivista di arte antica e archeologia «Minerva». In un edificio medievale, dislocato su quattro piani sono esposte più di 700 opere, che vanno dall'antichità greco-romana fino all'arte contemporanea, passando per il periodo neoclassico. «All'origine», spiega il direttore, «c'è una collezione di arte antica e neoclassica, a cui, su mio suggerimento, è stata aggiunta la parte di arte moderna e contemporanea, attraverso acquisizioni realizzate negli ultimi tre anni». L'intenzione di questo museo è accostare opere di diverse epoche per sottolineare l'influenza che l'arte antica ha avuto su artisti come Rubens, ma anche sui moderni e contemporanei, da Chagall e Matisse fino a Damien Hirst. «La scelta delle opere moderne e contemporanee», aggiunge Merrony, «è molto classica, sono soprattutto ritratti». L'inferrato è stato trasformato in una cripta funeraria egizia (nella foto), il pianterreno e il primo piano sono dedicati all'arte greca e romana, busti, statue e una galleria sulle «Abitudini sociali» dell'epoca. Il secondo piano presenta un'importante collezione di armature e armi antiche. L'ultima parte è occupata dall'arte moderna e contemporanea, con una collezione di più di cento opere, tra disegni, pitture e sculture, di Cézanne, Chagall, Matisse, Picasso, fino a Damien Hirst e Marc Quinn. □ Anna Marin Merlo

